



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 10/05/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 142

Procedura di V.I.A. - Parco eolico nel Comune di Minervino Murge (Ba) - Prop. Metan Air & Elettrogas s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 10385 del 28.11.2003 la Metan Air & Elettrogas S,r.l. - Via F. Turati, 1 - Bari -ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Minervino Murge (Ba);

con nota datata 10.02.2004 il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'intervento proposto;

con nota acquisita al prot. n. 2630 del 12.03.2004 la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "La Repubblica", "La Repubblica Edizione Bari" e sul B.U.R.P.;

con nota prot. n. 3305 del 31.03.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;

con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;

con nota prot. n. 6872 del 02.07.2004, il Settore Ecologia dava riscontro alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio;

con nota acquisita al prot. n. 12208 del 02.12.2004 la società istante trasmetteva il progetto dell'impianto proposto alle luce delle prescrizioni indicate nelle Linee Guida sopra specificate;

premesso che:

1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare

soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale eoliche sui territori individuati dal Comune stesso;

2. Gli impianti programmati a Minervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT9120007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia, la quale si avvale del Comitato Reg.le V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;

3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affrontare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale eoliche, il Comitato ha ritenuto che per gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC e/o ZPS e/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;

4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04, la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, contenenti indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di impatto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000;

5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;

6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati, e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D.Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interni dell'elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;

Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla Energia Minervino S.p.A., nella seduta dell'11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

L'area interessata dal progetto ricade nell'area geografica denominata "altopiano delle Murge del N-O" insieme alle Murge del S-E, inoltre in relazione alle caratteristiche morfologiche le Murge si possono anche suddividere in Murge Alte, Basse e Murgia Costiera. Il sito in questione ricade nell'area delle Murge Alte costituita da un terreno collinare ad altitudine di 600-600 m slm di forma rettangolare con una larghezza costante di circa 20 Km in direzione parallela alla linea della costa adriatica ed appare ad un primo sguardo come una distesa sconfinata di pietre in contrapposizione con la distesa di terreno agrario della Murgia Bassa e Costiera.

In realtà ad una osservazione più approfondita si riconosce nella Murgia Alta la testimonianza di un passato rigoglioso le cui tracce sono ancora oggi visibili. In particolare uno dei più caratteristici ambienti presenti nell'area dell'Alta Murgia, il cui valore è stato riconosciuto dalla Direttiva 92/43/CEE è rappresentato dalle vaste ed aride distese di vegetazione erbacea, caratterizzata dalla presenza di specie quali la Stipa e da una scarsa presenza di alberi e arbusti con relativa scarsa capacità di ritenzione del terreno agrario.

Pertanto l'ambiente della steppa è ritenuto l'ultimo stadio di degrado della vegetazione spontanea mediterranea risultante dall'azione combinata del disboscamento, del dilavamento meteorico del substrato, della forte siccità estiva e della scarsa capacità di ritenzione idrica di un substrato fortemente fessurato in seguito ai fenomeni carsici. L'Alta Murgia complessivamente è stata individuata come proposto Sito di Interesse Comunitario identificato dal codice IT9120007 dal Giugno 1995, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE detta anche Direttiva Habitat dalla quale il territorio dell'Alta Murgia risulta costituito dai seguenti habitat differenti tra di loro:

steppe mediterranee;

aree utilizzate per scopi agricoli (circa il 32% dell'area totale) con culture cerealicole e foraggere, residui di boschi cedui (circa il 10% dell'area totale);

la coltivazione di cave,

la localizzazione di impianti tecnologici (ponti radio, antenne per telefonia mobile, ecc.);

la localizzazione di attività militari.

La Direttiva Habitat è stata recepita in Italia con il DPR 08.09.97, n. 357. Lo scopo di questa direttiva e la conservazione degli Habitat naturali e seminaturali sia della flora che della fauna selvatica da attuare con la organizzazione di una rete ecologia denominata Natura 2000, composta dalle aree perimetrare degli habitat naturali e seminaturali chiamate proposti Siti di Importanza Comunitaria.

Per ogni pSIC è stata compilata una scheda di identificazione, localizzazione ed ubicazione.

Le ZPS sono state designate nel dicembre 1998, ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE. Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat le ZPS entrano a fare parte della rete Natura 2000.

Con D.P.R. del 10.03.04, pubblicato in G.U. il 1° luglio 2004 è stato istituito il Parco dell'Alta Murgia che prevede la istituzione del relativo ente di gestione del parco e la delimitazione e zonazione dello stesso Parco e la delimitazione rappresentata nella cartografia ufficiale allegata al medesimo D.P.R. Per inciso la perimetrazione dell'istituendo parco dell'Alta Murgia non coincide con quello del pSIC e dello ZPS: la estensione complessiva del parco è inferiore a quella della ZPS.

Il sito della centrale colica progettata

- rientra nella perimetrazione del SIC e ZPS, ma non rientra nella perimetrazione del Parco dell'Alta Murgia;

- privo degli habitat prioritari tutelati dalle direttive 79/409/CEE e 92/42/CEE;

- caratterizzato da un basso valore naturalistico in quanto utilizzato da tempo per la coltivazione di cereali;

- non interagisce con alcuna delle emergenze segnalate nel PUTT/PBA.

L'impianto eolico di che trattasi risulta costituito attualmente da dieci aerogeneratori con potenza complessiva pari a 8,50 MW, situato ad oltre 2000 m. dal perimetro più esterno del centro abitato di Minervino Murge e localizzato in un'area attualmente adibita ad uso agricolo (coltivazione di cereali). Il parco eolico si estenderà su suoli in loc. Goglia, su una superficie di circa 25 ha circa, utilizzati per scopi agricoli e coltivate a seminativo.

Gli aerogeneratori sono collocati ad una altezza compresa tra 522 e 538 m.

Il progetto è costituito da dieci torri tipo Vestas V52/850 con aerogeneratori disposte secondo uno schema di chiusura ad anello.

Le torri sono distanti l'una dall'altra circa 150 m., pari a circa tre diametri delle pale.

L'unità fondamentale elementare del parco eolico è la torre aerogeneratrice costituita da:

la Torre che rappresenta il sostegno dell'aerogeneratore ossia del rotore e della navicella, ed ha dimensioni di:

- diametro della sezione di base 3.3 m.
- diametro della sezione di vertice 2.1 m.
- altezza dell'asse del mozzo dal piano di campagna a circa 50 m.
- basamento di fondazione (10,8 m X 10,8 m.) di tipo a plinto interrato
- cabina elettrica di interfaccia con la rete elettrica di trasporto.

Il rotore è costituito dal mozzo sul quale sono fissate le pale nel numero di tre situate a 120°. Ciascuna pala ha una lunghezza di 26 m. pertanto il diametro del rotore è di 52 m. La velocità di rotazione delle pale è di 26 r.

La navicella è posizionata in cima alla torre ed ha il compito di trasformare l'energia del vento in energia meccanica e conseguentemente elettrica.

Inoltre elementi essenziali di un parco eolico sono anche:

la cabina elettrica di trasformazione: al piede di ciascuna torre che serve a trasformare l'energia elettrica a BT (690 V) in energia elettrica AT (20.000 V);

il sistema frenante;

il moltiplicatore di giri; a fl generatore;

il sistema di controllo.

Il parco eolico proposto non prevede la realizzazione di nuove cabine elettriche e/o di nuove linee di elettrodotto in quanto sarà sufficiente collegare il medesimo parco con la rete elettrica esistente a media tensione (20000 Volts) mediante cavidotto interrato in sede stradale (la comunale Grassi Caterina) di limitata estensione pari a circa 1200 m.

L'energia elettrica prodotta sarà così trasferita direttamente alla esistente cabina elettrica di Minervino Murge.

Tali requisiti soddisfano pienamente quanto richiesto dalle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia, adottate con deliberazione della G.R. N. 131/2004.

IDENTIFICAZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI

Impatto paesaggistico

L'impatto sul paesaggio, che in pratica si riduce a quello visivo, viene minimizzato installando gli aerogeneratori a distanza di circa 3-5 volte il diametro del rotore se essi sono disposti sulla stessa fila, e 5-7 volte il diametro del rotore se essi sono installati su file parallele. Ciò in quanto l'occhio umano attribuisce un maggiore disturbo visivo laddove la disposizione è casuale in confronto a laddove la disposizione è ordinata.

Inoltre un'altra regola è quella di sistemare gli aerogeneratori lungo le linee dei crinali delle colline oppure entro valli si da rendere meno importante la loro presenza.

In ottemperanza a tale criterio, disposto anche dalle Linee Guida, l'impianto in oggetto costituito da soli dieci aerogeneratori è previsto all'interno di un'incisione valliva lungo una sola fila chiusa ad anello.

La distanza tra due torri vicine è di circa 150 m. pari a circa tre volte il diametro delle pale.

Le torri saranno colorate di grigio che si intona con i colori prevalenti della zona, come anche due delle

tre pale, mentre la terza pala sarà colorata in nero sia per consentire la mitigazione dell'impatto, sia per salvaguardare l'avifauna riducendo il rischio di collisione.

Impatto sonoro ed elettromagnetico

Gli aerogeneratori previsti emettono in condizioni stabili rumori che variano dai 100 ai 105 dB misurati presso la sorgente sonora valori inaccettabili per organismi di ogni specie. Tali valori vengono mitigati con dispositivi in dotazione che ottimizzano la produzione di energia elettrica a bassi livelli di rumore, intervenendo sulla velocità di rotazione del rotore e della turbina. Nessun problema esiste per la popolazione in quanto le prime abitazioni del centro cittadino distano oltre 2000 m. dall'aerogeneratore più prossimo, mentre le masserie che circondano l'area sono a distanza tale da non essere raggiunte dai 45 dB di rumore.

Anche l'impatto elettromagnetico è poco significativo perché l'elettrodotta è interrata.

Il segnale, disturbo prodotto dalla centrale sulle reti di telecomunicazioni, è poco significativo in quanto il ponte radiosi Monte Guardianello si trova ad una quota più elevata della centrale eolica.

Impatto flora e fauna

Nel perimetro del parco colico sono assenti le caratteristiche della flora che viene associata alla steppa mediterranea dell'Alta Murgia, mentre qualche problema potrebbe esistere per la fauna stanziale residente in prossimità della sorgente sonora laddove più forte risulta l'entità del rumore prodotto dalla centrale. La componente faunistica più importante è rappresentata dal grillaio che frequenta queste aree per scopi trofici. I possibili impatti sono:

- modificazioni dell'habitat che può risultare poco significativo dovuto alle dimensioni ridotte della centrale;
- decessi dell'avifauna per collisione, ritenuti possibili ma poco probabili in quanto la superficie complessivamente occupata dal parco eolico è di circa 240.000 mq, mentre la superficie complessivamente spazzata da dieci rotori rapportata alla proiezione verticale del parco eolico è pari a meno del 32%. Pertanto, la possibilità di collisione risulta scarsa in rapporto alla bassa superficie impegnata per il parco;
- il pericolo di decesso per elettrocuzione non sussiste in quanto il cavidotto di nuova realizzazione verrà interrato;
- impatto per il consumo del suolo inesistente in quanto la centrale eolica impegna durante la fase di esercizio una quantità di suolo pari a circa 5,790 mq rispetto alla estensione complessiva di circa 240.000 mq;

Visti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste;

Per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.le V.I.A. del 21.12.04, si è deciso di:

- salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;
 - evitare l'installazioni di torri in zone boscate;
 - evitare l'installazioni di torri in aree di non coltivo.
- Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;

Alla luce di queste ulteriori limitazioni ed evidenziando che:

o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;

o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero

dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:

- (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
- (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

il comitato pertanto decide di esprimere parere favorevole all'installazione delle 10 pale proposte dal committente in quanto la centrale eolica:

- risulta conforme alle prescrizioni ed alle indicazioni delle Linee Guida adottate con Deliberazione di G.R. n. 131/04 per quanto riguarda la minima distanza dalla rete elettrica nazionale già esistente, idoneità localizzativi per l'assenza degli elementi ambientali di maggiore valore (crinali, versanti, territori scoscesi e franosi, aree umide, coste e litorali, ecc.); idoneità localizzativi per l'assenza di valichi montani e di corridoi di transito e di migrazione della avifauna; assenza di interferenze con la vegetazione e con gli habitat tutelati; conformità alle prescrizioni tecniche di costruzione in materia di distanze dal centro abitato, dalle strade di principale traffico (nazionali e provinciali); assenza di realizzazione di nuovi tracciati stradali; idoneità, idoneità delle turbine al regime dei venti per intensità e durata; eventuale reversibilità ambientale alla fine del ciclo produttivo;
- piccole dimensioni della centrale 8,50 MW che comportano uno scarso utilizzo di territorio e valori scarsamente significativi per i principali impatti negativi sulle componenti ambientali interessate;
- sebbene l'opera ricade in ambito pSIC e ZPS, il sito della centrale è localizzato su terreni antropizzati già da molti anni in cui si producono colture cerealicole e, pertanto, privi di alcun valore naturalistico;
- nulli o poco significativi risultano gli impatti sul paesaggio, elettromagnetico, da rumori, gli impatti sulle risorse idriche superficiali e profonde, sulla flora e sulla fauna tutelate nonché sugli habitat prioritari;
- è tuttavia necessario per una serie valutazione considerare anche gli impatti positivi prodotti dalla centrale che si possono ricondurre alla totale assenza di emissioni inquinanti;
- per ultimo ma non in ordine di importanza è necessario considerare che in una centrale convenzionale vengono emesse mediamente:
 - 1000 gCO₂/kWh
 - 1,4 gSO₂/kWh
 - 141,47 gNO_x/kWh,

per cui si risparmiano le seguenti quantità di emissioni annue:

- 74.460 t CO₂;
- 104, 24 t di SO₂;
- 141, 7 t di NO_x;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico costituito da 10 pale da installarsi in loc. Guglia, nel comune di Minervino Murge, proposto da Metan Air & Elettrogas S.r.l. - Via F. Turati, 1 - Bari -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli